

NO AL GOVERNO DEI PADRONI!

Il governo Draghi è il governo dell'unità nazionale o, per meglio dire, è il **governo dell'unità dei padroni**, di tutti i poteri forti e dei partiti che in diverse forme li rappresentano. È il governo dell' "uomo forte al comando" e dei peggiori nemici delle classi lavoratrici e popolari.

Draghi e il suo governo rappresentano un programma politico già visto: precarietà del lavoro, privatizzazione dei servizi pubblici, politiche di austerità, dominio del capitale finanziario, massacro delle pensioni, tagli alla scuola e alla sanità.

La nascita di questo governo chiarisce che c'è piena convergenza sulle scelte politiche capitaliste di fondo tra

la Lega di Salvini, il PD di Zingaretti, il Movimento 5 Stelle di Grillo e Forza Italia di Berlusconi. Ancora una volta le differenze tra destra e cosiddetto "centrosinistra" sono del tutto parziali e questi soggetti politici possono così ritrovarsi insieme, senza particolari problemi, al tavolo del Consiglio dei ministri per la gestione della crisi sanitaria e sociale che stiamo vivendo.



PER CONTRASTARE QUESTO GOVERNO BISOGNA MOBILITARCI!

Al nuovo governo che difende gli interessi dei padroni deve corrispondere una stagione nuova di lotta e rivendicazioni politiche e sociali. Le forze della sinistra radicale devono impegnarsi unitariamente fino in fondo per contrastare le politiche lacrime e sangue di questo governo. Una lotta unitaria contro l'autonomia differenziata e il regionalismo, contro il patriarcato e lo sfruttamento, per il salario, l'occupazione e per il rilancio della scuola e della sanità.

C'è la necessità di un programma complessivamente alternativo e anticapitalista:

- **assunzione di personale e investimenti nella sanità pubblica**
- **produzione e distribuzione pubblica e democratica dei vaccini**
- **assunzione di personale e investimenti nella scuola pubblica**
- **difesa del reddito e riduzione dell'orario di lavoro per lavorare tutte e tutti**
- **potenziamento dei trasporti pubblici**
- **patrimoniale per i redditi più elevati, per far pagare ai ricchi i costi sociali della crisi**

Sinistra Anticapitalista invita a costruire unitariamente questa radicale alternativa politica e programmatica, unica via di uscita per una società più giusta, senza sfruttamento, senza razzismo, senza patriarcato ed ecosostenibile.

Sinistra Anticapitalista

Comunista e rivoluzionaria, per una società ecosocialista, femminista, libertaria

www.anticapitalista.org

sinistra@anticapitalista.org

facebook.com/anticapitalista.org

